

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 20

Adunanza 16 novembre 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LESSOLO - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. -
PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 584 – 334698/2004

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANNI OLIVA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori MARCO BELLION e ELEONORA ARTESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Lessolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., riguardante i Comuni di Banchette, Collaretto Giacosa, Fiorano, Lessolo, Pavone, Salerano e Samone, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 70 - 40848 del 05/02/1985;
- dopo l'uscita dal Consorzio (1998), è stata approvata una Variante al P.R.G.C., con deliberazione G.R. n. 12 – 23149 del 18/11/1997;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 36 del 25/09/1998, n. 35 del 18/12/2000 e n. 20 del 06/12/2002, i progetti definitivi di tre Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del

settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 20 del 29/09/2003, il progetto preliminare di una Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., che ha trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (Prat. n. 58/2003);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- fa parte del Circondario di Ivrea e del sub-ambito “*Area Ivrea*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- superficie territoriale di 777 ettari, di cui: 80 di pianura, 689 di collina ed i restanti 8 di montagna. Inoltre 441 ettari hanno *pendenze inferiori ai 5°* (57% del territorio comunale), 232 ettari hanno *pendenza compresa tra i 5° e i 20°* (30% del territorio comunale) e i restanti 104 ettari hanno *pendenza superiore ai 20°*. Per quanto riguarda la Capacità d'Uso del Suolo si evidenzia che 18 ettari ricadono in Classe I ed 88 in Classe II e 285 ettari sono ricoperti da “*Aree boscate*” (37% del territorio comunale). L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte informa che parte del territorio comunale è interessato dalla “*Zona D.O.C. Canavese*” e che esiste una produzione vitivinicola;
- popolazione residente: 1.972 abitanti nel 1971, 2.021 nel 1981, 1.991 nel 1991, 1.956 nel 2001; dati che evidenziano un lieve decremento nell'ultimo ventennio;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è compreso tra gli ambiti di *valorizzazione produttiva marginale* del “*Bacino di Borgofranco d'Ivrea*”;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada A5 Torino – Aosta e dalle Strade Provinciali n. 68 e 69;
 - è interessato da una viabilità in progetto;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale; per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99 (ora sostituito dal D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”), in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - rispetto al corso del Fiume Dora Baltea, il “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 200 ettari di territorio comunale, nonché la previsione di un “*Limite di Progetto*” tra Fascia B e Fascia C;
 - il P.A.I. individua anche conoidi attivi non protetti, frane attive, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio ed aree con rischio di asporto vegetativo;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Assa, Rial dei Monti e Rio dell'Acqua Rossa;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua “*Aree Inondabili*”;
 - è classificato sismico, “*zona 4*”, dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei

Ministri, n. 3274 del 20/03/2003;

· tutela ambientale:

- fa parte dell'ambito di approfondimento per il quale la Regione Piemonte si è riservata la competenza di dettare una specifica disciplina con apposito Piano Territoriale; ciò ai sensi dell'art. 39, comma 4, lettera b) del Piano Territoriale Regionale;
- il SITA regionale evidenzia la presenza di infrastrutture di rilevante sensibilità ambientale: un *Elettrodotto con linea ad alta tensione* (per una lunghezza di 7 km); un *Oleodotto* (per una lunghezza di 2 km); un *Metanodotto* (per una lunghezza di 2 km);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 20 del 29/09/2003 di adozione, per adeguarsi al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.);

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico individuando le classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica ai sensi della circolare P.G.R. 08/05/96 n. 7/LAP (e successiva Nota Tecnica Esplicativa, 1999);
- la zonizzazione acustica ai sensi della L.R. 52/2000, tracciando sul territorio comunale le aree omogenee cui abbinare limiti di rumorosità tali da garantire una condizione acustica compatibile con la destinazione d'uso del territorio;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei Servizi Grandi infrastrutture viabilità e Difesa del suolo, datati, rispettivamente 12/12/2003 e 12/03/2003;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Lessolo con deliberazione C.C. n. 20 del 29/09/2003, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Lessolo e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta